



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Affari generali e Polizia Provinciale
Corpo di Polizia Provinciale

Determinazione numero 1406 del 01/07/2025

OGGETTO: ATTIVITA' CONNESSE CON L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEL CINGHIALE - SMALTIMENTO DELLE CARCASSE O LORO PARTI AFFIDAMENTO MEDIANTE TRATTATIVA DIRETTA SUL PORTALE ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT B) DEL D.LGS 31 MARZO 2023, N. 36 - CIG.B7787D0542.

Il Dirigente LUCA GOZZOLI

La Legge 11/02/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed integrazioni, prevede all’art. 19 la facoltà per le Regioni di adottare Piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche.

La Legge Regionale 15/02/1994 n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” ha subito però una completa revisione a seguito della adozione della L.R. n. 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, con conseguente razionalizzazione della materia in relazione all’accertamento delle diverse funzioni, distribuite tra la Regione e le Province. In particolare l’art. 40 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei Piani di Controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna.

La Regione Emilia Romagna ha quindi dato seguito a quanto di specifica competenza, approvando, con deliberazione di Giunta n. 1973/2021, il “Piano quinquennale di Controllo del Cinghiale” vigente per il periodo 2021/2026, successivamente integrato con atto della Giunta Regionale n. 2093/2021.

Il Piano di Controllo del Cinghiale, si legge nell’atto, “risponde alla necessità di ridurre e contenere i danni alle produzioni agricole e limitare l’incidentalità stradale. Rappresenta inoltre un utile strumento per il contenimento della popolazione finalizzato alla prevenzione dell’introduzione e diffusione della Peste Suina Africana (P.S.A.)”. A seguito di ciò, infatti, la stessa Regione ha adottato il “Piano regionale di Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l’eradicazione della Peste Suina Africana nei suini da allevamento e nella specie cinghiale (Sus Scrofa) nel territorio dell’Emilia Romagna” (cosiddetto P.R.I.U.), approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1372/2022 e direttamente attuativo di:

- Piano di Sorveglianza e prevenzione in Italia della Peste Suina Africana per il 2022, inviato alla Commissione Europea per l'approvazione ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Europeo (EU) 2016/429 e successivi regolamenti derivati;
- D.L. 17/02/2022, n. 9, convertito con modificazioni dalla L. n. 29/2022 recante "Misure urgenti per arrestare la diffusione della Peste Suina Africana (PSA)", il cui art. 1 prevede che al fine di prevenire e contenere la diffusione di questa infezione virale sul territorio nazionale, le Regioni debbano adottare un Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della malattia nei suini da allevamento e nella specie cinghiale;
- Ordinanza del Commissario straordinario alla PSA del 25/03/2022, n. 4/2022, ora sostituita dalla Ordinanza n. 5/2024 per l'adozione del "Piano straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (sus scrofa) e azioni strategiche per l'elaborazione dei piani di eradicazione nelle zone di restrizione da Peste Suina Africana (PSA)", la quale riveste, unitamente a tutti i relativi provvedimenti attuativi, natura giuridica di ordinanza contingibile e urgente per esigenze di sanità pubblica che dispone "extra ordinem", ossia anche in deroga alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari normalmente applicabili, per il tempo strettamente connesso alla sua durata (in genere sino alla cessazione dell'emergenza stessa, salvo diverso termine ivi previsto).

Tra gli obiettivi specifici, considerata la grave situazione epidemiologica attuale, vi è quello di mettere in campo tutte le azioni possibili per ridurre il rischio di diffusione della Peste Suina Africana, già presente in alcune Province della Regione, attivando le misure necessarie per limitarne la diffusione, preparando gli interventi da mettere in atto ma soprattutto ridurre con assoluta continuità la popolazione del cinghiale. Ciò attraverso l'attività venatoria di cui agli artt. 18, comma 1, lett. d) della L. n. 157/92 e 11-quaterdecies, comma 5, della L. n. 248/2005 e l'attività di controllo ai sensi degli art. 19, comma 2, e 19-ter della L. n. 157/92 e ai sensi degli art. 11 e 22 della L. n. 394/91.

La Provincia di Modena intende contribuire, attraverso il Corpo di Polizia locale e i propri coadiutori, in modo sistematico, determinato e continuativo all'attività di prelievo per il controllo numerico del cinghiale, attuato "attraverso catture con gabbie o recinti di cattura, tiro selettivo con l'utilizzo di fonti trofiche attrattive anche in orario notturno con l'utilizzo di strumentazione ottica idonea e azioni di girata ... con l'utilizzo di un solo cane abilitato dall'ENCI, solo in orario diurno", che si pone a corredo dell'attività venatoria, disciplinata dalla legge nazionale, dalla legge regionale, dal regolamento per la gestione degli ungulati e dal calendario venatorio.

Per contribuire in modo specifico al perseguimento di tali obiettivi, la Regione Emilia Romagna, con propria delibera di Giunta n. 2379 del 23/12/2024 "ASSEGNAZIONE FONDI ALLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E DELLA SPECIE CINGHIALE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE N. 157/1992, ART. 4 L.R. N. 17/2022 E ART. 28 L.R. 18/2023. ANNUALITA' 2025." ha messo a disposizione della Provincia di Modena la somma complessiva di € 107.606,00 per l'anno 2025, di cui € 79.820,00 per specie fossorie ed € 27.786,00 per cinghiali, affinché vengano continuate senza soluzione di continuità tutte le azioni di controllo su questa specie di fauna selvatica, agendole prioritariamente nelle zone di restrizione e quelle confinanti, nonché negli altri distretti definiti prioritari.

E' inoltre a discrezione della Provincia decidere di "compensare le quote assegnate per ciascuna specie (fossori e cinghiale) secondo i criteri di riparto specificati, fino all'importo massimo complessivo riconosciuto ad ogni territorio, in base alle effettive esigenze evidenziate in sede di rendicontazione/i e fermo restando il perseguimento dei relativi obiettivi gestionali stabiliti dalla Regione Emilia Romagna". La Provincia di Modena, pertanto, consapevole della necessità di potenziare il prelievo del cinghiale anche attraverso i Piani di Controllo, ha deciso di valutare eventualmente di destinare una parte dei fondi assegnati per l'anno 2025 agli animali a vocazione "fossoria" al cinghiale, assumendo direttamente le spese di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo da parte di tutti i soggetti autorizzati secondo le vigenti normative, avvalendosi di una Ditta specializzata del settore, che già collabora a livello territoriale con la Regione Emilia Romagna, per il periodo luglio/dicembre 2025. Il servizio di raccolta, tra-

sporto e smaltimento delle suddette carcasse o parti di esse sarà effettuato, pertanto, presso le singole Case di Caccia o altri luoghi convenzionalmente indicati negli Ambiti Territoriali di Caccia MO2 e MO3, che siano interessati ad avvalersi di tale opportunità, dove i cinghiali abbattuti in piano di controllo potranno essere ammassati per il successivo trattamento sanitario/veterinario. Trattasi, infatti, di spese che le Province possono sostenere poiché ammesse dalla stessa Regione Emilia Romagna, come confermato dalla nota del Dirigente responsabile del Settore Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 12/07/2023.0681852.

Tutto ciò premesso, è opportuno continuare con efficienza e celerità il percorso strutturato di svolgimento delle azioni di contenimento del cinghiale in stretta e sinergica collaborazione con i partner naturali del Corpo di Polizia Locale, che hanno consentito, negli anni, la creazione di una rete che possa operare a livello locale e che possono essere individuati tra gli Ambiti Territoriali di caccia, le Associazioni venatorie e i proprietari/conduttori di terreni agricoli che agiscono in autodifesa, a cui potrà essere chiesta la necessaria collaborazione per l'accompagnamento del servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, secondo le modalità sopra indicate, rispettose delle vigenti disposizioni regionali.

Richiamata integralmente la precedente determinazione n.1295 del 16/06/2025, resa esecutiva il 20/06/2025, con cui la Provincia di Modena ha provveduto ad attivare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. la trattativa diretta con la ditta SAPI SPA, Via Paletti 1, 41051 Castelnovo Rangone (MO), PIVA 00155900368 abilitata all'iniziativa "Servizi di gestione dei rifiuti speciali non pericolosi";

Rilevato altresì che su detto portale si è provveduto a perfezionare l'affidamento attraverso la sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), nonché della documentazione allegata e caricata su portale MEPA, n. 5432346.

La procedura è stata conclusa con la stipulazione del relativo contratto, a mezzo sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e dei relativi atti che si allegano alla stessa;

Considerato che l'importo dell'affidamento è di € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00;

Dato atto che:

- 1 - la presente procedura di affidamento, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., è stata identificata con il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): B7787D0542;
 - 2 - tramite il servizio "Durc on line" è stata verificata la regolarità contributiva della suddetta ditta nei confronti degli Enti previdenziali e assicurativi, come da protocollo INAIL INAIL_48798374 Scadenza validità 22/08/2025;
 - 3 - è stato sottoscritto il Modello MA ed il modello di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - 4 - risulta sottoscritto l'allegato tecnico;
- l'appaltatore assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata Legge n. 136/2010 e si impegna a inserire, nei contratti con subappaltatori e subcontraenti, apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume analoghi obblighi di tracciabilità, nonché a consentire alla Provincia la verifica di tale inserimento in qualsiasi momento.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari generali Dott. Luca Gozzoli.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, alla ditta SAPI SPA, Via Paletti 1, 41051 Castelnuovo Rangone (MO), PIVA 00155900368 il servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, per l'importo di € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00;
- 2) l'affidamento è perfezionato attraverso la sottoscrizione, con firma digitale, dei documenti generati automaticamente dalla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), per l'importo di € € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00;
- 3) di dare atto che, ai fini del contratto conseguente l'aggiudicazione, le finalità e le clausole essenziali sono quelle riportate nei dati generali della procedura Mepa n. 5432346 allegata alla presente determinazione, quale sua parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- 4) di dare atto che è stata acquisita agli atti autocertificazione in merito ai requisiti previsti dal D.Lgs. 36/2023, nonché comunicazione relativa agli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e altre dichiarazioni;
- 5) di dare atto che è stato acquisito il Documento Unico di Regolarità contributiva (protocollo INAIL_48798374) con scadenza validità 22/08/2025 dal quale risulta la regolarità contributiva
- 6) di dare atto che il CIG è B7787D0542;
- 7) di impegnare la complessiva somma di € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00 per il servizio di raccolta e smaltimento delle carcasse di cinghiali o loro parti, abbattuti in piano di controllo, imputandola al Capitolo 4752 "Piani di limitazione numerica animali fossori e specie cinghiale- Servizi" del PEG 2025;
- 8) di dare atto che trattasi di spesa a finanziata con fondi regionali assegnati con DGR n. 2379 del 23/12/2024 stanziati a bilancio al Capitolo di entrata n. 2541 "Piani di limitazione numerica degli animali fossori, specie cinghiale e colombo" del PEG 2025;
- 9) di dare atto che ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.P.R.n. 62/2013, costituisce causa di risoluzione del contratto la violazione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, pubblicato sul sito della Provincia di Modena;
- 10) di dare atto che la società ha dichiarato di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati della provincia – nel triennio successivo alla loro cessazione del rapporto di lavoro – che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti di questa ditta per conto della Provincia stessa negli ultimi tre anni di servizio;
- 11) di dare atto che la liquidazione dell'importo di € € 12.295,08, oltre IVA al 22% per un totale di € 15.000,00 avverrà dietro presentazione di regolare fattura controllata e vistata dal Dirigente del servizio competente;
- 12) di trasmettere la presente Determinazione all'U.O. Bilancio e Contabilità Finanziaria dell'area amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 13) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito provincia di Modena "Amministrazione Trasparente come prescritto dall'art. 37 D.lgs n. 33/2013";

- 14) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
GOZZOLI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)